

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data venerdì 6 marzo 2026, alle ore 10:42 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quinta Commissione - Seduta del 06/03/2026 - ore 10,30**" dell'organo Quinta Commissione - Urbanistica - Grandi Opere - Protezione Civile - Polizia Urbana - Servizi Pubblici Locali..

Presiede la seduta **Consigliere VINCI Antonio**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Antonio	VINCI	Consigliere	✓		
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere	✓		
Michele	ACCARDI	Consigliere	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Assessore	✓		✓
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere		✓	
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Rosanna	GENNA	Consigliere		✓	✓
Giancarlo	BONOMO	Consigliere		✓	
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere		✓	
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere		✓	
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Alle ore 10:42, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Alle ore 10:43, si unisce alla seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Buongiorno, signor presidente.

Buongiorno, consiglieri.

Questa è la quinta commissione consiliare urbanistica, oggi 6 marzo 2026, sono le ore 10:44, procediamo con la lettura dei presenti.

Vinci Antonio presente, Di Pietra Gabriele assente, Accardi Michele presente, Bonomo Giancarlo assente, Carnese Giuseppe presente, Coppola Flavio presente, Di Girolamo Gaspare delega il consigliere Ferrantelli che è presente, Genna Rosanna assente, Martinico Elia presente, Passalacqua Gaspare assente, Pugliese Leonardo presente.

Presidente, sono presenti— ehm— 7 consiglieri comunali su 11 componenti, siamo in presenza del numero legale, la seduta è valida."

A questo punto, interviene **Consigliere Antonio VINCI**:

"Grazie, segretario.

Grazie, colleghi, per la puntualità e per la presenza.

l'ultima seduta di commissione ci eravamo lasciati nel chiedere alla dottoressa Palermo, quale segretaria di quella adunanza, di recapitare— e che domenica? Oh, che domenica? Che domenica è tua, allora? Eh, allora ne— state variazioni oppure no.

Spengo i microfoni e— a me come— spente ci confrontiamo con queste due tabelle."

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario:**

"Presidente, alle ore 10:54 entra in aula il consigliere Orlando, delegato dalla consigliera Rosanna Genna."

Alle ore 10:55, si unisce alla seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO** delegato da Consigliere Rosanna GENNA.

Interviene **Consigliere Antonio VINCI:**

"signori colleghi, un attimo ancora di bontà, eh, come Avete seguito i lavori con il collega Coppola, ci siamo cimentati a fare il confronto delle due schede, le schede dell'allegato A e le schede dell'allegato B.

Abbiamo riscontrato due, due, due tematiche nella scheda A, che è quella della vendita dei beni patrimoniali, tra quello dell'anno precedente e quello odierno, fa— allegato D C'è una, una sola opera in più inserita, c'è soltanto un'opera in più inserita, ed era, ed era una, quello del 2025 si chiudeva, si chiudeva, si chiudeva soltanto al 9 immobili.

Quello odierno viene riportata una decima, una decima indicazione.

Chiede una, una vendita di una porzione stradella in zona B3 per un importo— mi ricordo quante, caspita, aspetta, 13.000, ti ricordi già tu per numeri? Poi non ti fotto nulla, tia."

Alle ore 10:58, si unisce alla seduta **Consigliere Gabriele DI PIETRA.**

Interviene quindi **Amministrativo Commissione Segretario:**

"Io per me— presidente, mi scusi, intanto io comunico che alle ore 10:58 è entrato in aula il consigliere Di Pietra."

Interviene quindi **Consigliere Antonio VINCI:**

"Beh, per la verità non è, non è abilitata a disturbare i lavori della commissione.

Ha soltanto di dire, presidente, comunica che è andato di pietra, io mi fermo e lei entra a gamba tesa, lei entra a gamba tesa e fa delle comunicazioni che pur essendo giuste ma non sono coniugati con i miei tempi.

E che ha? E quindi no, non mi può dire niente lei per adesso, perché per adesso, perché per adesso devo, devo capire dov'è, dov'è andato a finire l'elenco quello anno scorso? Qua è, ok.

Quindi, come ricordava bene Pino Ferrantelli, questo è quello dell'anno scorso, questo è quello di quest'anno.

C'è nel, nell'allegato A soltanto un decimo bene inserito per una, qui per una vendita di 13.000 euro, che sarebbe un tratto di strada a Diecente, ma a Diecente F punto, non lo so.

No, non è quello della via Guerrazzo.

Via Guerrazzi già c'era anche in quell'altra, mentre pare che nell'allegato invece quello dei venditi dei casi popolari, quello l'anno scorso riportava 84 cespiti, 84 appartamenti, 84 immobili da, da poter riscattare.

In questo, di quest'anno 2026, pare ci sia qualche errore nella, nel, nell'elencarlo, perché parlo di un piano di vendita relativo a 85 immobili, ma dalla lettura e dalla sommatoria poi alla fine l'elenco si chiude con 84.

Quindi sicuramente è stato un, un errore a scrivere tra— non— sì, allora qua dovrebbe fare 84, quindi c'è solo questa cosa.

E poi il collega Coppola voleva chiedere e voleva, e voleva chiede qualcosa, io le do la parola, subito al collega Coppola per vedere.

Anche perché la sua richiesta a me, che, che era quello di capire se c'erano altri beni, quelli relativi alle aree acquisite o da demolire, così io non ne ho visti qua.

Questo non lo so.

La parola a Coppola.

Lei"

A questo punto, interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

"deve mettere libero il— la presidenza, a chi si iscrive dà la parola.

Non ho bisogno della sua— del suo comando lì, ma io mi lascio libero e oggettisco così a chi si prenota.

Allora, prego.

Grazie, Presidente.

Ritengo sempre una di quelle delibere che ritengo importanti per diverse ragioni.

Uno, no, lasciamo stare il fatto che sia proprio Dele, questo è già scontato.

Importante perché secondo me potrebbe avere un, diciamo un senso di indirizzo politico secondo me importante.

Primo, perché parliamo sempre del— il titolo della delibera parla vendita o valorizzazione dei beni e degli immobili di proprietà del Comune.

E giusto collega Vinci, si parla anche di valorizzazione, valorizzazione che non è mai avvenuta.

Ogni tanto noi, come nel caso specifico, ci troviamo quest'anno una, un immobile, diciamo, un'area, anche se di piccola, diciamo, dimensione, la vendita di una parte di stradella lì.

Io chiedo: come mai? E che probabilmente effettivamente non conviene manco al comune tenerla.

Però io penso, come questa piccola area Ce ne saranno tante."

A questo punto, interviene **Consigliere Antonio VINCI:**

"Allora, collega, dalla lettura sono 975 metri quadrati.

Io, no, io ci avevo quello— scusami, eh, Presidente, avevo quello dell'anno scorso, per cui non l'ho vista.

Ah sì, certo, sì, pare che sia— perché c'è una moltiplicazione, B3, Presidente, B3.

Ora dico, per carità, probabilmente al Comune non sarà mai utile o non ha niente da farsi, ma come non ha niente da farsene quest'area il Comune? Ci sono tante altre aree che non hanno niente da farsene e che noi— sono pure in completo stato di abbandono, come pure anche le, le aree di sedime.

Per quanto riguarda le demolizioni, una volta ce l'avevamo noi queste alcune aree, non so perché hanno fatto questo.

No, non me lo ricordo bene, Pino.

Ok, facciamo forse un incontro con Pellegrino dell'ufficio, vediamo se ci vogliamo capire qualcosa.

Ma la riflessione, la riflessione è un'altra.

Oltre, nell'allegato A, sì, nell'allegato A, visto— io penso che noi abbiamo fatto riferimento a leggere anche quello dell'anno scorso, ma credo che sia, diciamo, da diversi anni che gli importi non li cambiano mai e vengono qui come se fossimo— come se è una barzelletta venire in consiglio comunale e ripete di nuovo 9 aree da vendere, con la quale questa— credo che fanno— sì, questi importi vanno a compensare un po' una parte del bilancio.

Adesso non mi chiedete quale parte del bilancio, però secondo me non si sono mai potute vendere e manco si venderanno mai.

Quindi la riflessione per voi che continuate a fare politica negli anni futuri è un'altra, a dire: ma se il mattatoio da 10 anni viene, viene inserito sempre una vendita di 2 milioni di euro, E oggi, oggi non si è mai venduto perché nessuno l'acquista.

Le cose sono due: prima perché non si può avere mai quella destinazione mattatoio per la vicinanza del, del, del depuratore, e quindi non potrà mai essere una struttura sanitaria.

La seconda, da 10 anni a questa parte è stata vandalizzata, che nemmeno ci sono quasi più le mura, o quantomeno quello che c'era.

Nessun matto, nessun nessun cittadino, nessun industriale, nessuno, ora secondo me, reputa di poter acquistare un immobile di così elevata, eh, elevato costo.

E quindi se questo 1 milione di, di, di, di, di 2 milioni e 300 andrebbe secondo me a subire una giusta detrazione quantificata, sicuramente qualche appetibilità di qualche, eh, di qualcuno la, la potrebbe richiamare.

Per esempio, Per esempio, vi dico una cosa: se voi fate il percorso stradale, ma, Strasatti-Mazzara del Vallo, vedete che prima di arrivare a Mazzara, nella zona dopo l'incrocio della Ferla, così ne parliamo qua, sia a destra che a sinistra trovate dei piazzali, di, di, dei piazzali destinati a parcheggio di mezzi pesanti.

Queste vengono, vengono, eh, nel strumento urbanistico di quella città sono indicate come zone come zona, come zona industriale.

Allora, da privati hanno valorizzato queste aree sistemandole, e non si vedono più mezzi pesanti che la notte parcheggiano dentro distributore, vicino, eh, che vengono lì tutti incolonnati.

C'è gente che acquistò quell'area e le ha messo a reddito.

Qui da noi, per esempio, non c'è— non mi risulta a me che il nostro distributore sia anche dotato, per esempio, di un servizio di questo tipo per dare possibilità? Quale sarebbe? Sono privati, sono privati.

C'è quello, quello di Ciancio, della famiglia Marino, ma questo è un privato.

Ma quanti, quanti autogentri, che, che c'ha mezzi e lo lascia la sera quando è qua? Questi sono i miei mezzi che viaggiano, però quando a fine settimana, no, qua la lascio a un distributore di Martignano.

A distributore di Tizio, di Caio, perché non hanno dove, dove potere.

Allora, se queste aree, queste aree si presterebbero anche a queste, a queste cose.

Se un politico pensa soltanto di avere fatto una scheda che si ripete da 15 anni o da 10 anni e per sempre soltanto, eh, e non pensa mai di fare— boh, non lo so, questa è una riflessione, ma io mi fermo lì perché io finisco Sicuramente si è fatto già— ma ci sono delle aree a volte che, che in pratica rimangono bloccati così, non— vabbè.

E allora, eh, pensate, se pensate come io mi pare di aver capito dalla vostra espressione che possiamo chiamare a Paolo Pellegrino per farci raccontare qualche dettaglio in più.

Io adesso, a fine riunione, ah, incarico al nostro egregio segretario Ferro di chiamare Pellegrino e invitarlo per mercoledì prossimo qua.

Mi pare che avete detto con un cenno sul vostro mento di sì, e quindi, il nostro segretario è incaricato— è incaricato questo.

Eh, prego.

E allora, Segretario Ferro, dica per favore a Pellegrino, in una conversa o una nota, che oltre ad avere prontezza sulle due schede, la scheda A e l'allegato del famoso 85, di poter anche venire a relazionare sulle, sulle aree trigianali, come richiesta del collega.

Va bene, faremo una lettera e gliela spediamo.

Spedendola oggi o massimo a lunedì, penso che lui mercoledì possa partecipare."

Alle ore 11:15, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Antonio VINCI** che dichiara:

"Va bene.

Allora, prendiamo, prendiamo atto che ci lascia il collega Ferrantelli per impegni personali alle ore 11.

E quindi— ah, scusa, no, no, perdon, perdon, mi sono espresso male, chiedo scusa al collega e a tutti.

abbandona i lavori della commissione il collega Ferrantelli per impegni, per impegni familiari."

Alle ore 11:43, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

A questo punto, interviene **Consigliere Antonio VINCI**:

"Prendiamo atto che il collega Carnese abbandona i lavori alle 11:43."

Alle ore 11:48, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

Prende la parola **Consigliere Antonio VINCI**:

"C'è una grande—No speech No speech Signori, un attimino di bontà, facciamo il quadro del— il sunto della, della questione.

Abbiamo, a microfono spento, abbiamo letto, abbiamo letto qua la nota che, faccio vedere, viene anche citata nella delibera qua dal piano, dal piano Molè.

Abbiamo letto la lettera, protocollo, a firma dell'avvocato dello studio Giacalone, protocollo 11-1300 del 28/11/2025, e Lei, contro deduzione alla nota stessa fatta dall'ufficio all'avvocato, il quadro adesso l'abbiamo un po'— abbiamo capito, in dettaglio di cosa si tratta.

beh, così come altre cose, ci siamo detti nei giorni scorsi, aspettiamo nella prossima convocazione la presenza dei tecnici per spiegarci ulteriormente.

Diversamente, come dice il buon Presidente Sturiano, sarà una volta— la volta di di una— di affrontare la questione in aula, considerare direttamente con i tecnici, con i tecnici.

Per quanto ci riguarda, noi oggi abbiamo lavorato sull'articolo 55 in modo particolare, abbiamo letto le due— l'articolo 58, abbiamo letto le due note, abbiamo convocato con lettera che il dottore Ferro adesso manderà a 69, e così via.

Io mi pare che aver capito che non ci sono più le condizioni per proseguire, anche perché già l'ora tarda, che 11:49.

Dichiaro chiusa la, la seduta.

Ci aggiorniamo alla settimana prossima, mercoledì.

Grazie a tutti,"

Alle ore 11:48, si unisce alla seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO** delegato da Consigliere Rosanna GENNA.

Alle ore 11:49, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 11:49, lascia la seduta **Consigliere Michele ACCARDI**.

Alle ore 11:49, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

La seduta termina alle 11:50.